

RC Ostuni – Valle d'Itria – Rosamarina

# Pagine della nostra vita

A.R. 2013-2014 - n. 01 - agosto 2013



## LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,  
con il numero di agosto ritorna il giornalino del Club, dopo vari anni di assenza.  
Non sarà stampato, ma sarà in formato elettronico ed inviato a tutti i soci del nostro club, ai club del comprensorio e, possibilmente, a tutti i club del Distretto 2120.

Abbiamo affermato che è molto importante dare notizie del Rotary sul suo essere, su quello che fa e su quello che ha in programma di fare.

Internet è il nuovo e moderno mezzo di comunicare e noi lo facciamo sia tramite il sito, sia con le news inviate.

È un mezzo rapido che può contribuire a cementare l'amicizia con il club di Benhavis con cui siamo gemellati e con tutti gli altri club del Distretto, con cui possiamo scambiare notizie, impressioni, foto, programmi.

Nel breve discorso di insediamento ho richiamato il motto del nostro Governatore, che indirizza la nostra attenzione all'area dei giovani, e proprio in tal senso a fine settembre, mese dedicato alle nuove generazioni, intendiamo fare un evento indirizzato ai giovani delle ultime classi degli Istituti Scolastici Superiori, in vista della scelta delle Facoltà universitarie.

Vivere il Rotary significa cambiare vita, sia la propria e sia quella degli altri.

La news che oggi ci raggiunge ha l'intenzione di essere uno stimolo, perché ognuno di noi viva in maniera molto più intensa l'appartenenza al Rotary, nello spirito di amicizia e di servizio per gli altri.

**ANTONIO MUSCOGIURI**

## PASSAGGIO DEL MARTELLETTO

*di Ferdinando Sallustio*

È iniziata anche quest'anno l'attività del Rotary Club Ostuni-Valle d'Itria-Rosa Marina, fondato nel 1989.

Il presidente per il 2013-2014 è il Dott. Antonio Muscogiuri, che fu presidente già nel 2007-2008.

Muscogiuri ha ricevuto il distintivo di Presidente il 28 giugno scorso dal presidente uscente, Arch. Dino Sebastiani, alla presenza del Prof. Silvano Marseglia, assistente del Governatore del distretto Rotary 2120 (Puglia e Basilicata) Prof. Renato Cervini, e dell'Assistente uscente, Dott.ssa Marianna Calò.

Il Prof. Duccio Anglani ha ceduto l'incarico di Segretario del Club all'Avv. Gianmichele



Lo scambio dei distintivi: a sinistra, il Presidente Antonio Muscogiuri; a destra, il Past President Giovanni B. Sebastiani.



Pavone, mentre il Tesoriere è il Dott. Ferdinando Sallustio ed il Prefetto è la Dott.ssa Monica Micelli.

Il Presidente onorario è l'Arch. Nicola Laghezza, mentre il Presidente designato per il 2014-2015 è l'Avv. Nicola Pepe.

Queste le parole pronunciate dal Presidente Muscogiuri:

«Saluto le Autorità Rotariane, le Autorità Innerine e Civili. Saluto gli Amici tutti ed i gentili Ospiti.

E' un privilegio ed un onore per me essere stato eletto alla guida di questo Club.

Vi sono grato per la fiducia che avete voluto accordarmi e vi assicuro che cercherò, in ogni momento, di essere all'altezza del compito, che mi avete affidato. Il Rotary è condivisione di amicizia, di intenti, di strategie, che mirano a stimolare ed a supportare le Autorità costituite nel programmare atti ed azioni tesi al miglioramento del benessere delle popolazioni amministrate, in termini di salute, di sapere e di migliori condizioni di vita.

La nostra azione, quella mia e del Consiglio Direttivo tutto, sarà coerente con questi valori ed il nostro programma sarà denso di iniziative, che ci vedrà impegnati, da subito, con progetti a breve, a medio e a lungo termine, alcuni dei quali necessariamente dovranno coinvolgere gli altri Club Service del territorio.

Il presidente cambia ogni anno, ma i progetti devono essere portati avanti in accordo con i presidenti passati e con quelli futuri.

Pertanto, mantenendo i progetti già avviati, che hanno dato lustro al nostro Club (il Premio letterario, la Clown terapia, la Prevenzione di particolari malattie, Progetti che riguardano i giovani in accordo con le scuole), ci muoveremo nella società e nel territorio, raccogliendo il meglio di quanto ci propone il panorama sociale e culturale circostante.

Il motto del Presidente Internazionale dell'anno rotariano 2013/2014, Ron D. Burton, è "Vivere il Rotary, cambiare vite".

Se vivi veramente il Rotary, questo ti cambia la vita, come dimostrano tutte le attività fin qui svolte da questa grande Organizzazione (Polio plus, acqua

sana per l'Africa, scambio giovani, borse di studio ecc.)

Pertanto, tutti i Rotariani hanno la responsabilità di condividere quello che hanno ricevuto, con gli altri membri della Comunità ed è necessario, quindi, che tutti i soci del Club si impegnino per la realizzazione di tanto, come è nello spirito di servizio rotariano, frequentando con assiduità le riunioni di club.

In tal modo, si rafforza la reciproca conoscenza, mentre ci si sente più motivati nella condivisione dei valori.

Vi è carenza di corretta e completa informazione sul Rotary.

Siamo impegnati a svolgere un'importante attività di servizio, ma, spesso, nemmeno i destinatari del nostro impegno comprendono le ragioni, che ci hanno spinto a lavorare con loro e per loro!

Eppure, non dovrebbe essere difficile parlare di questa

Organizzazione e farsi capire dagli altri. Sarà nostro impegno migliorare questo aspetto.

Ancora più difficile è farsi capire dalle giovani generazioni a cui, nel rispetto del motto del nostro Governatore, Renato Cervini, "Un futuro per i giovani", dedicheremo molte delle nostre energie.

Ci rivolgeremo a loro con progetti che li riguarderanno da vicino:

- 1- informazione sul ventaglio formativo universitario della nostra realtà (rivolto ai giovani delle ultime classi delle Scuole Superiori);
  - 2- premio letterario Castello Volante (rivolto agli alunni della Scuola Primaria);
  - 3- prevenzione di particolari malattie con incontri di studio;
  - 4- Manifestazione Ostuni a fumetti;
  - 5- Fondazione di un club Interact;
  - 6- mantenimento dell'adozione a distanza
- È nostro intendimento aumentare l'effettivo con uno sguardo rivolto particolarmente ai giovani ed alle persone di qualità, capaci di condividere lo spirito ed il senso di appartenenza al Rotary.
- Non dimenticheremo i momenti ludici, che contribuiscono a rafforzare lo spirito di amicizia e di condivisione, anche con interclub, sperando di incon-



Un momento della cerimonia: il discorso dell'Assistente del Governatore, Silvano Marseglia. Seduti al tavolo, da sinistra: Gianmichele Pavone, Antonio Muscogiuri, Giovanni B. Sebastiani, Marianna Calò e Duccio Anglani.



trare i soci del club di Benahavis, gemellato con il nostro, ed organizzando anche gite nel Salento per club di altri Distretti Italiani, dell'altra sponda dell'Adriatico, o del Mediterraneo.

Sempre con la partecipazione attiva dei nostri familiari, che sono, spesso, un ottimo collante.

I soci che mi affiancheranno nel lavoro di quest'anno sono:

- Dino Sebastiani	Past President
- Nicola Laghezza	Presidente Onorario
- Nicola Pepe	Presidente Incoming
- Monica Micelli	Prefetto

- Ferdinando Sallustio	Tesoriere
- Gianmichele Pavone	Segretario
- Carmen Nacci	Consigliere
- Giovanni Colucci	Consigliere
- Giovanni Farina	Consigliere
- Antonio Laghezza	Consigliere
- Domenico Sgura	Consigliere
- Paolo Tanzarella	Consigliere
- Piermichele Guerrieri	Webmaster

A tutti noi, ad maiora!»

### CICERONE, *Laelius seu De Amicitia* (44 a.C.)

V, 17 - *Ego vos hortari tantum possum, ut amicitiam omnibus rebus humanis anteponatis; nihil est enim tam naturae aptum, tam conveniens ad res vel secundas vel adversas.*

VI, 22 - *Nam et secundas res splendidiore facit amicitia et adversas partiens communcansque leviores*

IX, 31 - *Ut enim benefici liberalesque sumus, non ut exigamus gratiam - neque enim beneficium feneramur, sed natura propensi ad liberalitatem sumus - sic amicitiam non spe mercedis adducti, sed quod omnis eius fructus in ipso amore inest, expetendam putamus*

Da parte mia posso soltanto esortarvi ad anteporre l'amicizia a tutte le cose umane: nulla è tanto adatto alla natura umana e tanto conforme sia alla buona che alla cattiva sorte.

L'Amicitia, infatti, fa più splendida la buona sorte e più lievi le avversità, dividendole e rendendole comuni.

Noi siamo benefici e generosi non per esigere una ricompensa - infatti non prestiamo a interesse un beneficio - ma siamo propensi alla generosità per natura; nello stesso modo pensiamo che si debba cercare l'amicizia, spinti non dalla speranza del guadagno, ma perché ogni suo frutto è proprio nello stesso amore.

### Spigolature di storia rotariana

#### STORIA DEL CLUB: A.R. 1989



24 marzo 1990, Ristorante "La Macina". Al centro: il primo Presidente Antonio Laghezza e il Governatore Coriolano Martirano.

Fattori della costituzione del Rotary Club Ostuni - Valle d'Itria - Rosamarina sono stati i rotariani Ignazio Schino (socio del Club di Casamassima - Terra dei Peuceti in qualità di rappresentante speciale del Governatore Coriolano Martirano), Giovanni Berardino Sebastiani (coordinatore), Alfredo Anglani, Vittorio Scatigna, Antonio e Nicola Laghezza, Santo Palermo ed Alfonso Casale, i quali, dopo una serie di incontri informali (sin dal mese di gennaio del 1988), si riunirono, per la prima volta, il 26.07.1989 presso il ristorante "Parco dei Pini" a Cassano delle Murge (BA) per definire i vari adempimenti necessari per la nascita del nuovo Club nel territorio del R.C. di Fasano.

Il 3 agosto presso l'Hotel Incanto di Ostuni vennero raccolte le prime adesioni e, in tale occasione, Alfredo Anglani e Vittorio Scatigna vennero nominati rispettivamente Segretario e Tesoriere provvisori.



La riunione conclusiva per la costituzione avvenne pochi mesi dopo, il 12.09.1989, sempre presso l'Hotel *Incanto*, individuato quale sede del Club, dove si tenne l'Assemblea costituente composta da 30 soci fondatori (otto dei quali erano già iscritti al Club di Fasano): Alfredo Anglani, Giosafatte De Rossi, Alfonso Casale, Vito Gentile, Silvio Giovine, Giovanni Greco, Antonio Laghezza, Nicola Laghezza, Nicola Laudadio, Andrea Pacifico, Temistocle Pacifico, Santo Palermo, Antonio Palmisano, Cosimo Palmisano, Pietro Birtolo, Camillo Erriquez, Marcello Convertino, Antonio Carpentieri, Nicola Del Prete, Giovanni Berardino Sebastiani, Vittorio Scatigna, Leonardo Specchia, Paolo Tanzarella, Francesco Fumarola, Paolo Caroli, Carlo Martello, Saverio Ayroldi, Vito Giuseppe Pace, Dante Cappello e Giovanni Palmisano.

Il primo organigramma dell'anno 1989/1990 venne così formato:

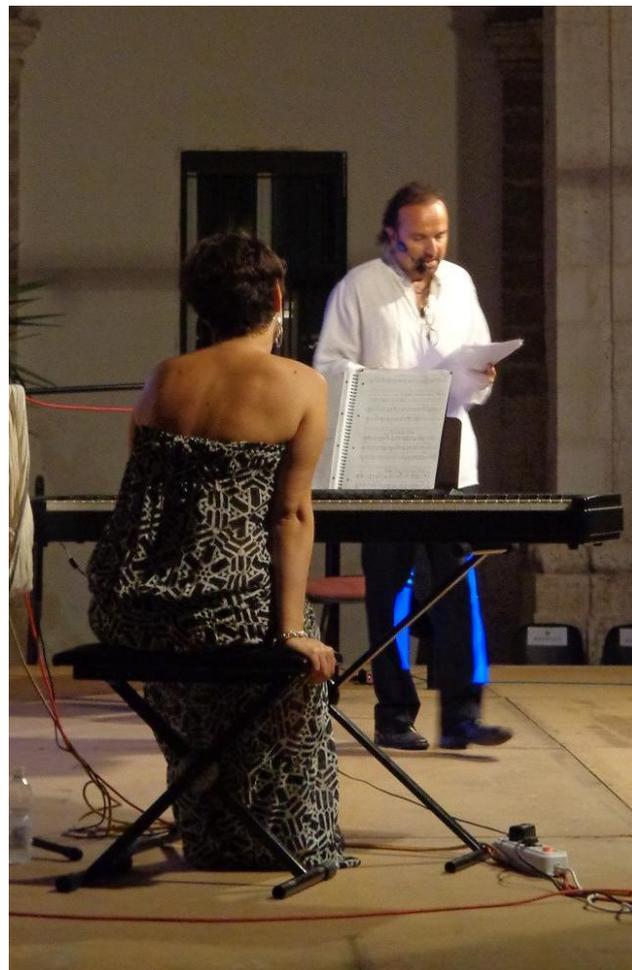
- Antonio Laghezza	<i>Presidente</i>
- Alfonso Casale	<i>Presidente eletto</i>
- Sante Palermo	<i>Vice Presidente</i>
- Nicola Laudadio	<i>2° Vice Presidente</i>
- Giovanni B. Sebastiani	<i>Segretario</i>
- Vittorio Scatigna	<i>Tesoriere</i>
- Alfredo Anglani	<i>Prefetto</i>
- Nicola Laghezza	<i>Consigliere</i>
- Saverio Ayroldi	<i>Consigliere</i>
- Francesco Fumarola	<i>Consigliere</i>

Il 7.11.1989 il nostro Club ottenne il riconoscimento ufficiale del Rotary International ed il 24.3.1990, presso il salone del Ristorante "La Macina" di Fasano venne consegnata la *Charta* costitutiva dal Governatore Martirano.

**UN DIRITTO... MESSO DI TRAVERSO**  
*di Gianmichele Pavone*

"Un diritto... messo di traverso" è il titolo del monologo frutto del brillante ingegno di Salvatore Cosentino, Sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Locri, ospite del club "Ostuni - Valle d'Itria - Rosamarina" nell'evento inaugurale di questo nuovo anno rotariano 2013-2014, in un'inedita e affascinante veste di artista a tutto tondo.

Sul palco era affiancato da Carla Petrachi, formidabile pianista e cantante di Melendugno (LE), che ha scandito alla tastiera i momenti più



Carla Petrachi e Salvatore Cosentino durante lo spettacolo.

significativi dello spettacolo, dando vita ad un duo insolito ma efficacissimo.

Dopo i saluti del Presidente del Club, Dott. Antonio Muscogiuri, la serata è stata presentata dal nostro nuovo socio Pierangelo Buongiorno, il quale ha evidenziato lo strettissimo rapporto che intercorre tra il mondo delle regole, che disciplinano i rapporti tra gli uomini, e il mondo dell'arte, quale rappresentazione della vita dei consociati, citando la figura del giudice infernale Minosse nella Divina Commedia.

Il magistrato è apparso sotto i riflettori con toga e fascicoli e subito ha paragonato il palcoscenico all'aula di udienza: il primo è il luogo in cui si gioca a fare sul serio (citando Pirandello), mentre l'aula è il luogo dove seriamente si giocano le commedie e le tragedie della vita. La giustizia - ha evidenziato Cosentino - non è fatta solo di grandi retate operazioni antimafia con nomi quasi sempre mitologici; il giurista vive anche di cose semplici, di soliti ignoti, ladri di polli, scippatori, truffatori, reati apparentemente piccoli ma significativi perché cambiano comunque la vita delle persone.



Seguendo un filo rosso, nel corso della serata è stata tracciata l'evoluzione della figura del giurista dagli anni '50 ai giorni nostri, partendo dal film "Un giorno in pretura" in cui il pretore Salomone (interpretato da Peppino De Filippo) non è un giudice "forte con i deboli e debole con i forti", bensì il "depositario di un servizio da rendere alle fasce deboli dell'umanità".

Negli anni '60 la figura del giurista perse smalto in un periodo liberista in cui la norma veniva vista come un limite. Il protagonista tipico dei film dell'epoca è l'imprenditore truffaldino, l'uomo brillante del boom economico ben rappresentato da Vittorio Gassman nella pellicola "Il sorpasso", in cui lo studente di giurisprudenza, Jean Luis Trentignan, invece, appariva come "uno sfigato".

Negli anni '70 il giudice cinematografico era un menefreghista, quasi un aguzzino, o addirittura veniva sbeffeggiato, a differenza della polizia giudiziaria, i cui operatori apparivano sempre più brillanti. Sono emblematici, infatti, i film "Detenuto in attesa di giudizio" interpretato da uno straordinario Alberto Sordi, che subisce trattamenti umilianti senza ricevere alcuna spiegazione, e "In nome del popolo italiano", contenente inquietanti analogie con le vicende dei giorni nostri e una morale valida per ogni magistrato: bisogna giudicare i fatti, non le persone a priori, perché "non sempre il male è dove sembra e non sempre il buono fa per forza il bene". In quegli anni, nessuno credeva più al potere costituito: "Il borghese piccolo piccolo" (che è anche il titolo di un film del 1977) si faceva giustizia da sé, senza ricorrere all'aiuto della giustizia.

I cantautori non sono stati da meno, deridendo apertamente i giudici, come Vecchioni in "Signor giudice", eseguita direttamente dal nostro Cosentino, che ha rivelato inaspettate doti canore, e De André nell'esilarante "Il nano", ritratto di un uomo complessato, diventato magistrato per vendetta sociale, eseguita da Carla Petrachi.

*La verità non è mai assoluta, tutto è relativo: quello che per un bruco si chiama "fine del mondo", per il resto del mondo si chiama "farfalla". Bene e male non stanno mai o quasi mai da una sola parte.*

Negli anni '80 fortunatamente ci fu un'inversione di tendenza. Nel film "Tutti dentro", il giudice capellone, interpretato da

Alberto Sordi, è un anticonformista che, a dispetto dell'apparenza, è un puro che crede davvero nella giustizia, si adopera per liberare persone innocenti e alla fine paga perché ritenuto scomodo da chi ritiene troppo invadente l'opera dei magistrati onesti.

*Dobbiamo essere grati alla democrazia che, mentre concede alla stampa ogni libertà di espressione, pone sempre meno censure alla lunghezza dei capelli dei giudici. Finché i giornalisti saranno liberi di fare le domande più stupide, io crescerò i miei capelli come mi pare.*  
(Tutti dentro, 1984)

Il giudice divenne, così, agli inizi degli anni '90 un eroe e ciò è dovuto essenzialmente a due eventi: tangentopoli e le stragi di Capaci e via d'Amelio.

Oggi non si finge più al cinema ma in tv, essendo, ormai divenuti "una società telecratica fondata sul mercato" in cui l'etica e, talvolta, la giustizia sono ridotte a pura immagine e spesso le esigenze di serenità di giudizio tendono a soccombere sotto quelle televisive.

Passando dal cinema al teatro, Cosentino rintraccia ottimi spunti nell'*Antigone* di Sofocle, incentrato sul tema della legittimità del diritto positivo fra leggi divine e leggi umane, nell'*Apologia di Socrate*, di Platone (il filosofo greco, in particolare, scrisse: «è più difficile sfuggire alla malvagità che alla morte perché essa è più forte della morte») e, infine, nell'*Otello* di Shakespeare, una tragedia nata da un pregiudizio.

Nel rapporto tra arte e diritto Cosentino ha preso in considerazione anche espressioni poetiche come quelle contenute nei proverbi, che rappresentano la quintessenza del buonsenso ma non sempre trovano conferma nel diritto (non è vero che chi rompe paga e i cocci sono i suoi, né che a caval donato non si guarda in bocca, etc.).

Ultime parentesi musicali della serata: "Superpentito" di Baccini e "Il gorilla" di De André, canzone quest'ultima che rappresenta un vero e proprio monito per i magistrati abituati a giudicare con arroganza i deboli.

In conclusione, Cosentino ha rivolto a se stesso e ai colleghi un accorato invito a non dimenticare mai l'autocritica, ascoltando la propria coscienza



(la prima Corte di Giustizia) per distinguere il pregiudizio dal giudizio, e - soprattutto - rifuggendo "il complesso del darsi importanza, del prendersi troppo sul serio", perché "qualche volta stare troppo al di sopra delle parti può comportare lo stare al di sotto della verità". Ciò "affinché la forza del diritto prevalga sempre sul diritto della forza".

Al termine dello spettacolo, l'Assistente del Governatore Prof. Silvano Marseglia, ha portato i saluti del Prof. Renato Cervini ringraziando Salvatore Cosentino per aver portato la platea a riflettere "con uno stile brioso" su temi di grande attualità.



Chiosstro di Palazzo S. Francesco, Ostuni, durante lo spettacolo.

## NUOVE GENERAZIONI

Sabato 21 settembre si terrà a Barletta il 1° **Forum sulle Nuove Generazioni**, il cui programma vi verrà inviato ai primi di settembre.

Pubblichiamo, di seguito, la lettera a firma del Presidente della Commissione **Interact**, Carla D'Urso.

*Cari amici Presidenti e Segretari, siete all'inizio del vostro anno rotariano di servizio e mi è gradito augurarvi il raggiungimento degli obiettivi previsti per i vostri club.*

*Sapete bene che il tema distrettuale è "Un futuro per i giovani" e il primo Forum distrettuale sarà a Barletta sulle nuove generazioni il 21 Settembre, mese ad esse dedicato, durante il quale spero d'incontrarvi numerosi.*

*La commissione distrettuale per l'Interact vi chiede, perciò, di programmare possibilmente a Settembre attività e service con e per i giovani dell'Interact e non solo, ma di non esaurire la vostra azione per loro in questo mese.*

*L'impegno per le nuove generazioni deve accompagnarci per tutto l'anno rotariano e concretizzarsi in progetti che le attraggano verso i nostri ideali di servizio e amicizia.*

*Nelle realtà in cui sono presenti Interact non dobbiamo far mancare il nostro concreto sostegno e l'incoraggiamento a far sempre meglio; dove essi non sono presenti, la loro istituzione dovrebbe essere un obiettivo prioritario, perché se curiamo i nostri ragazzi alimentiamo la speranza in un futuro migliore e in una società più solidale.*

*Il motto del nostro Governatore, Renato Cervini, richiama la nostra attenzione al loro futuro; poniamoci, perciò, verso i giovani come adulti attenti ai loro bisogni, pronti a trasmettere ideali profondi con l'esempio concreto, per restituire almeno la speranza nel futuro*

*Ci aspettiamo nell'anno segnali concreti di attenzione verso di loro; ci auguriamo che nuovi Interact siano fondati e che gli esistenti si rafforzino, e testimonino con i loro services che i giovani rotariani, con il loro impegno ed entusiasmo, sono una grande risorsa per la società.*

*Sempre disponibile con tutti i componenti della commissione a collaborare con voi, vi auguro buon lavoro e vi abbraccio nel Rotary.*

**CARLA D'URSO**

## UNA CENA TRA AMICI



Da sinistra: Gianmichele Pavone, Gisela, Antonia Dell'Atte, Gianni Lanzilotti e signora, Flemming Silving, Roberto Santomanco, Ferdinando Sallustio, Silvano Marseglia e signora e Maria Orlandino.

Il 18 giugno 2011 venne sottoscritto un gemellaggio tra il nostro Club e quello di Benahavis - Costa del Sol (Andalusia, Spagna,



distretto 2203), "Città bianca" come la nostra, ad opera dei presidenti Ferdinando Sallustio e Diego Roldan.

Il 28-29 ottobre dello stesso anno, inoltre, fu siglato un protocollo d'intesa dai rispettivi presidenti per l'A.R. 2011/12, Carmen Nacci e Flemming Silving, allo scopo di promuovere la cultura e il turismo ed instaurare una collaborazione fra le università dei territori interessati.

Quest'anno Flemming, in compagnia di sua moglie Gisela, ha deciso di trascorrere le vacanze estive in Salento in compagnia di Salvatore Chiriatti - insostituibile cicerone - e il 12 agosto sono venuti ad Ostuni, trascorrendo insieme a noi una piacevolissima serata.

Durante la cena, Flemming ha illustrato i progetti che il Club di Benahavis intende realizzare nel presente anno rotariano, invitando anche il nostro Club a concentrare i propri sforzi verso il Terzo Mondo per combattere la povertà. Al termine della serata, Ferdinando Sallustio ha sorpreso tutti, componendo una poesia per l'occasione:

*Noi di amicizia abbiamo un grande assaggio  
grazie al Rotary e al nostro gemellaggio  
e l'amicizia si diffonde anche  
con l'incontro tra le due città bianche.  
Non esiste neppure una poesia  
che possa ricordar l'Andalusia  
tra Garcia Lorca e suoi sublimi versi  
i miei pensieri sono un po' diversi  
ma dalla Puglia voglio ricordare  
che è bello con gli amici a Ostuni stare  
ed il superbo mare che ci bagna  
ricorda un po' le coste della Spagna.  
Non è l'aria o il mangiare che ci vizia  
ma è il Rotary e la sua grande amicizia.  
A Flemming ed a Gisela un pensiero  
con il cuore e l'augurio più sincero.  
Ad Antonia fantastica modella  
e ogni volta sempre più bella  
e all'Assistente del Governatore  
a Roberto ed al grande Salvatore!*

NANDO

## LE VIE D'AZIONE

Noi provvediamo a concentrare i nostri sforzi a favore delle opere umanitarie e sociali a livello locale e all'estero attraverso le cinque Vie d'Azione, che sono alla base delle attività di club.

### L'Azione interna

è focalizzata sul rafforzamento dei club mediante un piano attivo di sviluppo dell'effettivo.

### L'Azione professionale

richiede ad ogni Rotariano di operare con integrità e a mettere a disposizione la sua competenza per rispondere ai problemi e bisogni della società.

### L'Azione di pubblico interesse

incoraggia ogni Rotariano a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone in seno alla comunità in cui vive e ad agire a beneficio del pubblico interesse.

### L'Azione internazionale

ingloba le azioni intraprese per allargare la portata delle attività umanitarie del Rotary e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli.

### L'Azione Nuove Generazioni

riconosce l'importanza di dare voce e potere ai giovani attraverso programmi di sviluppo delle doti di leadership come Rotaract, Interact, RYLA e Scambio giovani del Rotary.

## AVVISO

Per un sopravvenuto ed imprevisto impedimento del Governatore, sono state annullate tutte le date delle **visite ai Club** a partire dal mese di settembre. Il nuovo calendario verrà comunicato entro il prossimo 15 settembre.

### PAGINE DELLA NOSTRA VITA

Notiziario a diffusione interna del

**Rotary Club Ostuni - Valle d'Itria - Rosamarina**

Hotel Ostuni Palace, C.so V. Emanuele II, n. 218/222 - Ostuni (BR)

Il giornale si avvale della collaborazione gratuita dei soci.  
Gli articoli non firmati si intendono della Redazione.

### Redazione:

*Gianmichele Pavone, Ferdinando Sallustio,  
Piermichele Guerrieri.*

A.R. 2013-2014 - n. 01 - agosto 2013

